

# Economia

**ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT**  
Tel. 0341 599064

**ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT**  
Tel. 0342 211227



“Lecco skills training lab - Formarsi per ripartire” è il percorso di riqualificazione gratuito rivolto a residenti in provincia di Lecco, il corso prepara operatori meccanici

## Nuove competenze I disoccupati tornano a scuola

**Politiche attive.** Parte un modulo di riqualificazione  
Il corso punta a formare venti operatori meccanici  
La didattica utilizzerà gli impianti dei laboratori Fiocchi

**CHRISTIAN DOZIO**  
LECCO

L'Istituto Fiocchi accentua la propria propensione alla formazione di figure tecniche subito spendibili sul mercato del lavoro con una nuova proposta formativa, incentrata sulla riqualificazione professionale di persone che, in difficoltà occupazionale, possano reinserirsi rapidamente acquisendo competenze da operatore meccanico.

Utilizzare le moderne tecnologie di “Alterego”, il Laboratorio

territoriale per l'occupabilità di Lecco presente all'interno del plesso, per formare venti persone allo scopo di qualificarle come operatori meccanici su macchinari a controllo numerico computerizzato (Cnc).

È questo l'obiettivo di “Lecco skills training lab - Formarsi per ripartire”, il percorso di riqualificazione gratuito rivolto a cittadini residenti in provincia di Lecco che si trovino in cassa integrazione, siano disoccupati o a rischio di perdita del lavoro. Ampia la forbice re-

lativa all'età dei partecipanti, che dovranno essere maggiorenni con massimo 55 anni.

Al progetto, che dopo una attenta opera di messa a punto è ormai pronto a fare il proprio esordio (con l'inizio del nuovo anno), hanno collaborato e lavorato numerosi attori territoriali, da istituzioni a enti e associazioni di categoria. Si tratta infatti di Provincia di Lecco, Camera di commercio di Como-Lecco, Ufficio scolastico territoriale di Lecco, Istituto “Fiocchi” di Lecco, Centro pro-

vinciale di istruzione per adulti “De Andrè” di Lecco, Fondazione monsignor Parmigiani - Centro di formazione professionale “Aldo Moro” di Valmadrera, Confindustria Lecco e Sondrio, Confartigianato Imprese Lecco e Api Lecco. L'ente capofila è l'operatore accreditato Ecole (Enti confindustriali lombardi per l'education).

### Fondamentali

«Il progetto - hanno spiegato i promotori del corso, guidati dal prof. Andrea Rondinelli - è composto da moduli formativi, che consistono in 364 ore di lezioni d'aula e di laboratorio, e da due mesi di tirocinio formativo in aziende metalmeccaniche del territorio lecchese. Il corso fornisce alcune basi di istruzione per adulti fondamentali per il nostro mercato del lavoro (informatica, inglese, tecnologia e italiano funzionale per stranieri) e una formazione professionalizzante che affronta le competenze meccaniche più richieste dalle imprese lecchesi (lettura del disegno meccanico, uso degli strumenti di misura, lavorazioni di tornitura e fresatura, conduzione e programmazione di macchine Cnc). Oltre a un'indennità mensile di tirocinio pari a 500

### Al “Fiocchi”

## Utilizzate le tecnologie delle aziende

Il Laboratorio territoriale per l'occupabilità, collocato negli spazi del “Fiocchi” di via Belfiore, è stato inaugurato a novembre 2019, al termine del percorso avviato un paio di anni prima e che, a tappe, ha permesso al territorio lecchese di contare su questo tipo di struttura. I passaggi di questa operazione hanno portato, all'inizio di luglio 2018, alla consegna da Dmg Mori del tornio e della fresatrice Cnc di tipologia industriale di ultima generazione. Quindi, alla metà dello stesso mese, la Conferenza di servizi ha espresso il parere favorevole ai lavori edilizi previsti, che quindi hanno potuto prendere il via in quanto le gare di appalto erano già state espletate. Il 23 luglio, infine, la Omet srl ha completato il quadro - almeno per quanto ha riguardato la prima parte del progetto -, fornendo in prestito d'uso gratuito pluriennale la stampante flessografica, fondamentale componente del laboratorio.

euro, è prevista anche l'erogazione ai corsisti di un'indennità di partecipazione legata alla frequenza delle lezioni».

### Preziose

Importante, dunque, la possibilità non soltanto di acquisire competenze preziose per poter entrare (o rientrare) nel mondo del lavoro, ma anche l'opportunità di sperimentarle concretamente tanto nel laboratorio del Fiocchi quanto in azienda, attraverso appunto il tirocinio formativo.

Per iscriversi al corso ci sarà tempo fino al 14 gennaio, quando si procederà alla selezione dei partecipanti che potranno quindi frequentare le lezioni a partire dal successivo lunedì 31 gennaio.

La presentazione del corso si terrà martedì 14 alle 17.45, presso al Fiocchi in via Belfiore 4. Per ottenere tutte le informazioni sull'iniziativa formativa e candidarsi a partecipare all'evento di presentazione di martedì 14 è necessario contattare il Centro per l'impiego di Lecco a questi recapiti: tel. 0341/295573 - 0341/295577, mail: fulvia.mentil@provincia.lecco.it - matteo.sironi@provincia.lecco.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I pensionati della Cisl Galbusera resta segretario

### Fnp

A Saronno il congresso della categoria  
Confermato il vertice  
I numeri dell'attività

Giorgio Galbusera resta il punto di riferimento dei pensionati Cisl Monza Brianza Lecco.

A stabilirlo è stato il consiglio generale della Fnp Cisl, che al termine del congresso

svoltosi a Seregno ha provveduto a riconfermare integralmente l'assetto della segreteria uscente. Accanto al rieletto segretario generale, dunque, continueranno a lavorare Rosa Maria Redaelli e Beppe Saronni come componenti di segreteria.

Nel corso dell'incontro si è provveduto anche a fare il punto sull'attività e sui “numeri” del sindacato, la cui ramificazione territoriale con-

ta 18 sedi, 63 recapiti Fnp con servizi che vanno a coprire 140 comuni, tra i quali tutti gli 84 lecchesi.

Gli iscritti, al 31 dicembre 2020, erano 48.485: durante l'anno della pandemia i decessi sono stati 2.219, 613 in più rispetto all'anno precedente. Da notare che la media di decessi del triennio 2017/2019 era di 1.653 all'anno.

«La negoziazione sociale è

- hanno evidenziato al sindacato - una delle principali attività della Fnp Monza Brianza Lecco e consiste nella negoziazione di condizioni migliori rispetto a temi che impattano direttamente sui cittadini, sia dal punto di vista delle tassazioni locali, sia dal punto di vista dei servizi, con particolare attenzione alla popolazione anziana, alle persone con fragilità e alle famiglie in difficoltà, effettuata relazionandosi con i Comuni, l'Asst, le Asst, i distretti e con altri soggetti pubblici del territorio. Negli ultimi anni, l'azione sindacale ha portato a dei buoni risultati, in particolare modo per quanto concerne la tassazione dell'Irpef,

con l'introduzione della progressività nella tassazione e di una fascia di esenzione attestata in molti Comuni sulla soglia di 15.000 euro, privilegiando così una maggior difesa delle fasce più deboli».

Il risultato di questo impegno lo si nota dalla media della fascia di reddito esente da Irpef anno 2021 che, nelle due province, è fra le più alte della Lombardia (Monza Brianza 12.350 euro; Lecco 13.031 euro, mentre la media delle province lombarde è di 11.664). Così pure la percentuale della aliquote progressive praticate dai comuni (Monza Brianza 36%; Lecco 51%; la media delle province lombarde è del 23,24%). **C. Doz.**



Giorgio Galbusera, confermato

# A ottobre è cresciuto l'uso della cassa

**L'analisi.** Nel confronto con settembre si è rilevato un aumento del 26%, pesa l'incertezza su materiali ed energia. Rimane comunque il trend favorevole che si legge nel drastico calo dell'ammortizzatore rispetto al 2020

LECCO

Il ricorso alla cassa integrazione, durante i primi dieci mesi di quest'anno ormai agli sgoccioli, è stato sensibilmente inferiore rispetto al gennaio-ottobre 2020, per motivi evidenti.

Lo scorso mese di ottobre, però, nel Lecchese le aziende hanno avuto bisogno degli ammortizzatori sociali per far fronte a periodi difficili in modo più consistente rispetto al precedente settembre.

## Complessive

Una variazione positiva che ha toccato i 26 punti percentuali (con un totale di 589.067 ore), contro una situazione opposta registrata a Como, dove invece la cassa integrazione è diminuita di oltre 68 punti (790mila le ore complessive).

A rilevarlo è il decimo rapporto della Uil del Lario, che ha analizzato come di consueto l'andamento del ricorso agli ammortizzatori sociali al fine di fotografare le condizioni di salute e le difficoltà che le imprese dei due territori stanno incontrando.

Nel complesso, valutando l'andamento dei primi dieci mesi del 2021, si conferma il miglioramento sostanziale della situazione economica sia nel Lecchese che nel Co-



Salvatore Monteduro

masco, anche se sullo sfondo resta la difficoltà del distretto tessile in entrambe le Province. Una condizione sicuramente più delicata per il ramo comasco del Lario, considerata l'incidenza del settore sull'economia locale.

Dunque, del trend del singolo mese di ottobre su settembre si è già detto, con Lecco a crescere del 26%, in controtendenza non solo con Como ma anche con i dati regionale (-17,5%) e nazionale (-10,8%).

Andando invece a considerare, come termine di paragone, l'ottobre del 2020, la flessione è generalizzata e riguarda anche il

territorio lecchese (-69,5%, Como -80,9%, Lombardia -83,5%, Italia -74,3%). Anche osservando i dati relativi ai primi dieci mesi del 2021 e confrontandoli con il gennaio-ottobre 2020 si rileva una netta diminuzione del ricorso alla cassa integrazione, con Lecco a calare in modo più marcato rispetto agli altri territori presi in considerazione (Lecco: ore 10.880.108 -51,8%; Como: ore 25.024.404, -35,8; Lombardia ore 354.505.995, -42,3%; Italia: ore 1.642.054.501, -34,7%).

## Distretti

I dati relativi ai distretti principali delle due Province (tessile e metalmeccanico) nei primi 10 mesi del 2021 e confrontati con lo stesso periodo del 2020 confermano che il distretto tessile continua ad essere in difficoltà, mentre il secondo è in ripresa.

A Como il dato è in aumento di 17 punti, con 5.989 lavora-



Rispetto a settembre, a ottobre nel Lecchese si è registrato un aumento del ricorso alla cassa integrazione FOTO D'ARCHIVIO

tori in cassa integrazione tra gennaio e ottobre. A Lecco, invece, la crescita del ricorso all'ammortizzatore è del 28%, con coinvolti 1.086 addetti.

Andando invece ad analizzare il metalmeccanico, la flessione è del 58,2% nel Comasco (2.110 lavoratori in cassa), mentre a Lecco ha raggiunto il -65,3% (2.706 gli addetti mediamente in cassa nel periodo considerato).

La diminuzione della cassa integrazione si registra nel settore dell'edilizia, commercio e dell'industria, ed aumenta nell'artigianato in provincia di Como, mentre diminuisce in tutti i settori in provincia di Lecco. **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nei primi dieci mesi "fermi" 6400 lavoratori

Il numero di lavoratori mediamente in cassa integrazione nei primi dieci mesi del 2021 è stato pari a 14.720 nel Comasco (-8.207 rispetto allo stesso periodo 2020) e di 6.400 a Lecco (-6.891), dati cui comunque vanno aggiunti quelli relativi al Fsba, non accessibili per l'analisi Uil.

Tra settembre e ottobre, il dato lecchese è sensibilmente aumentato, passando dalle 2.750 unità a 3.465 (prevalen-

te l'ordinaria, 3.083). A Como, invece, il trend è stato opposto, con una flessione verticale da 14.638 a 4.648.

«In conclusione - ha evidenziato il segretario generale del sindacato lariano, Salvatore Monteduro -, non bisogna lasciarsi andare a facili entusiasmi, anche in considerazione della recrudescenza della pandemia in tutto il contesto internazionale. La situazione sanitaria può infatti avere ri-

percussioni negative sulla domanda estera, fondamentale per i nostri territori. Da non dimenticare poi l'alto numero complessivo di lavoratori in cassa integrazione nelle due province nel mese di ottobre: si tratta di 8.113 persone, alle quali vanno aggiunti quelli coperti dal Fsi. Certo - conclude Salvatore Monteduro - è altrettanto evidente che la situazione economica è migliorata, ma la ripresa va sostenuta con politiche fiscali di taglio delle imposte che gravano su lavoratori e pensionati per rilanciare anche la domanda interna».

**C. Doz.**

## «La gestione della liquidità semplificata dal factoring»

### L'INTERVENTO

Il factoring ha avuto una flessione lo scorso anno, esattamente da marzo, cioè nel momento in cui si è fatta più acuta la crisi causata dalla pandemia.

Poi il factoring anche nel Lecchese è tornato a svilupparsi, unitamente alla produzione industriale, ribadendo la propria funzione di stimolo della ripresa dell'economia e di supporto alle aziende.

Per l'anno in corso è prevista un'oscillazione del turnover, cioè il flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela alla società di factoring in un dato intervallo di tempo, intorno al +10% circa. Flessibile e interessante strumento rivolto a tutte le tipologie di imprese,

per la gestione del credito e l'incremento di disponibilità liquide. Negli ultimi anni sempre più imprese lecchesi hanno segnalato la necessità di ottenere credito, per poter ripartire dopo periodi nesian-

ti, provando a tenere sotto controllo i flussi di cassa. Già in una condizione normale la liquidità non è mai troppa.

Oggi, invece, che la riscossione del pagamento sembra segnata, è complicata poter far affidamento su uno strumento che garantisca questo particolare passaggio è senz'altro un aspetto da non sottovalutare.

La crescita del factoring dovrebbe poi estendersi a tutto il 2022 con un tasso di crescita tra il 7% e l'11%. Questa previsione trova conferma nelle risposonde favorevoli degli operatori del settore.



Francesco Megna  
Bancario

Il factoring diventa così uno strumento dedicato a tutte le tipologie di attività che, in questo modo, trasferiscono il rischio di insolvenza in capo a un soggetto terzo, e godere di un flusso finanziario prima della scadenza del debito e a volte arriva anche a garantire un eventuale inadempimento dei debitori.

Oggi, quindi, il factoring è quella tipologia contrattuale

amata dagli operatori economici perché, in effetti, viene utilizzato per finanziare le imprese in determinati casi non codificati dal legislatore: si perfeziona con il trasferimento della gestione del credito non ancora esigibile, attraverso una convenzione tra le due parti.

Il proseguimento dell'attuale rimbalzo dell'economia è però contraddistinto da una varietà di fattori di rischio, fra cui gli andamenti titubanti legati alla campagna vaccinale, il blocco delle catene di valore per gli approvvigionamenti e la costante crescita dell'inflazione. L'esperienza dell'ultimo lockdown conferma comunque che l'industria del factoring, resta sempre attenta a cogliere e ad assecondare le necessità delle imprese.

In questo modo, si conferma come strumento utile alla gestione delle aziende anche in ipotesi di contesti poco favorevoli

**Francesco Megna**  
Referente commerciale in banca

## Giovani industriali Missaglia nel regionale

**Delega all'innovazione**  
L'imprenditrice lecchese è stata eletta alla vice presidenza del comitato lombardo

«È un onore rappresentare un territorio come il nostro - ha commentato - e una regione come la Lombardia, cuore dell'innovazione in Italia e culla di numerosissime start up innovative. Mi impegnerò

per portare un contributo concreto ai Giovani imprenditori e alle generazioni che si affacciano al mondo del lavoro».

A sedere insieme a lei e al presidente Moschini (che ha preso il testimone da Matteo Dell'Acqua, alla guida del gruppo dal 2018 al 2021) nel direttivo del Ggi di Confindustria Lombardia saranno anche Daniele Leonardi, Giulia Masini Franceschetti e Giovanni Badessi.

**C. Doz.**



Maddalena Missaglia  
Confindustria

M a d d a Missaglia, consigliere del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Lecco e Sondrio con delega a Istruzione e tecnologia, è stata nominata vicepresidente del Comitato regionale Giovani Imprenditori Lombardo.

Maddalena Missaglia nell'affiancare il presidente del comitato, Jacopo Moschini, si occuperà in particolare di innovazione e startup, materie di cui le sono state affidate le deleghe.